

Verbale di accordo

Parma, il 6.11.2023

Tra

CA Italia S.p.A., in qualità di Capogruppo;

e

le Delegazioni di Gruppo delle OO.SS. **Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin Falcri-Silcea-Sinfub.**

Premesso che

- la Banca Centrale Europea, al fine di proseguire la c.d. fase di raffreddamento della spinta inflazionistica che sta continuando a caratterizzare il Paese Italia, sta confermando l'attuazione di una politica monetaria restrittiva che ha visto nel semestre precedente l'ulteriore repentino innalzamento del tasso di riferimento, cui sono parametrati i mutui erogati a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo;
- lo scorso 20.1.2023, le Parti hanno sottoscritto un accordo finalizzato a ridurre gli effetti di cui sopra, intervenendo in maniera straordinaria e temporanea sulla componente spread del tasso variabile applicata ai mutui prima casa, eliminandola;
- le Parti hanno confermato la comune volontà di adottare nuove soluzioni finalizzate a sostenere la riduzione degli effetti di tali andamenti;

le Parti hanno condiviso quanto segue

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente verbale di accordo.

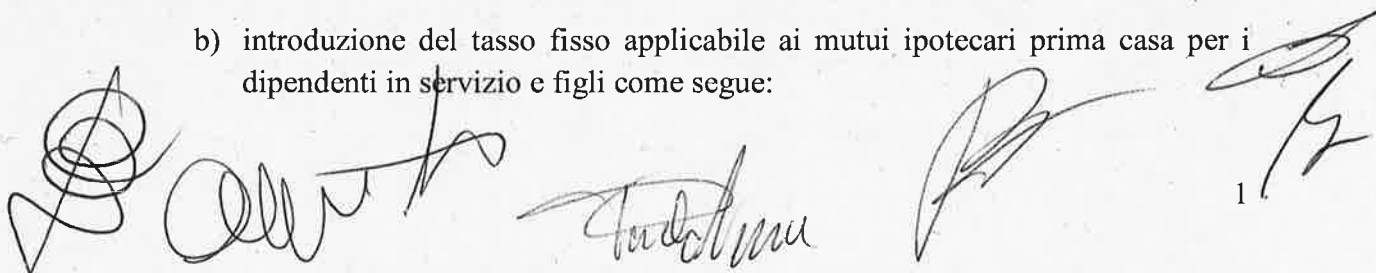
Art. 2

Fermo quanto stabilito dai vigenti accordi sindacali del 6.6.2007, del 23.12.2014 e del 20.1.2023, in materia di condizioni bancarie agevolate a favore del personale in servizio e in quiescenza - fermo restando le condizioni di miglior favore - le Parti convengono le seguenti modifiche/integrazioni a decorrere dall'1.10.2023 e fino al 31.12.2024:

a) modifica del tasso variabile applicabile ai mutui ipotecari prima casa per dipendenti in servizio e figli, cui attualmente è applicato il tasso BCE *flat*, come segue:

- tasso: BCE - 1% (*floor* 0,50%);

b) introduzione del tasso fisso applicabile ai mutui ipotecari prima casa per i dipendenti in servizio e figli come segue:



1

- tasso: IRS + 0,25%.

Art. 3

Le Parti condividono di accordare la facoltà di passare dal tasso variabile al tasso fisso o viceversa due volte durante l'intero arco temporale di ammortamento del finanziamento (in aggiunta all'intervento automatico di adeguamento sui mutui di cui al punto 2a).

Chiarimento

Con riferimento ai mutui a tasso variabile di cui al punto 2 lettera a), si chiarisce che qualora il tasso fisso dovesse scendere al di sotto del floor nel periodo di riferimento (1.10.2023 - 31.12.2024) troverà applicazione il parametro in essere al 31.12.2022, che verrà comunque ripristinato dall'1.1.2025.

Le Parti chiariscono altresì che le previsioni di cui al presente accordo saranno applicabili anche a tutti i dipendenti richiedenti che abbiano un mutuo con tasso di riferimento diverso dal BCE flat ovvero che intendano portare mutui contratti presso altri istituti di credito (facoltà di surroga).

Fermo restando che la variazione del tasso variabile avverrà con decorrenza 1.10.2023, l'Azienda fornirà con tempestività istruzioni operative per l'esercizio delle opzioni sopra citate.

Art. 4

Le Parti si incontreranno entro il secondo semestre 2024 al fine di valutare l'impatto di dette variazioni in coerenza con quanto previsto dall'accordo 23.12.2014, nell'ottica di condividere soluzioni strutturali per i mutui a tasso variabile ed a tasso fisso.

CA Italia

(in qualità di Capogruppo)



OO.SS.

Fabi

First-Cisl

Fisac-Cgil

Ulca

Unisin-Falcri-Silcea-Sinfub

